
Autorità per le garanzie nelle comunicazioni

Osservatorio trimestrale sulle Telecomunicazioni (*)

- Aggiornamento al 31 marzo 2014 -

(*) - I valori indicati nelle figure che seguono rappresentano elaborazioni e stime dell'Autorità su dati forniti dalle imprese

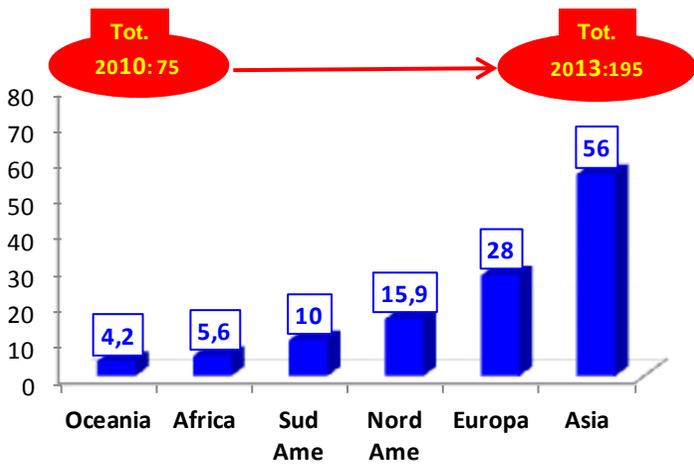
Indice

FOCUS – Le connessioni cellulari machine-to machine (m2m)

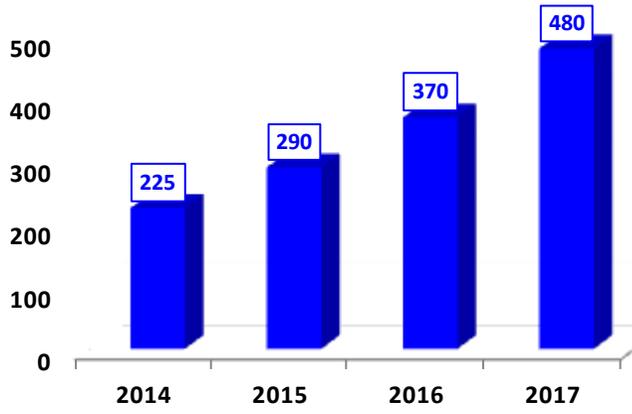
- 1. Accessi diretti alla rete fissa (totale)**
- 2. Accessi diretti alla rete fissa (solo nuovi entranti)**
- 3. Accessi a larga banda retail**
- 4. Linee mobili - consistenze (escl. mvno)**
- 5. Linee mobili - per tipologia di clientela/contratto (escl.mvno)**
- 6. Larga banda mobile**
- 7. Operatori mobili virtuali**
- 8. Telefonia mobile - portabilità del numero**

Focus – Le connessioni cellulari machine-to machine (m2m) (milioni)

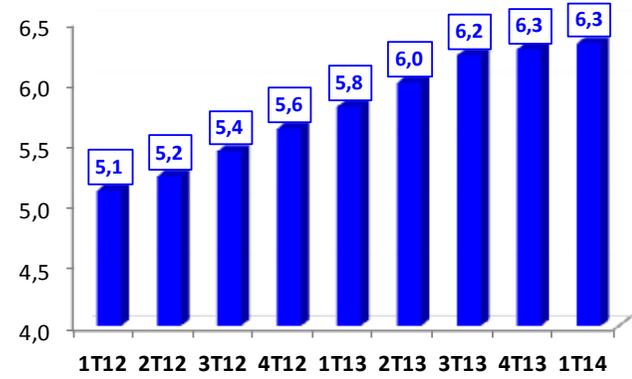
**Connessioni worldwide
2010-2013**



**Connessioni worldwide
2014-2017**

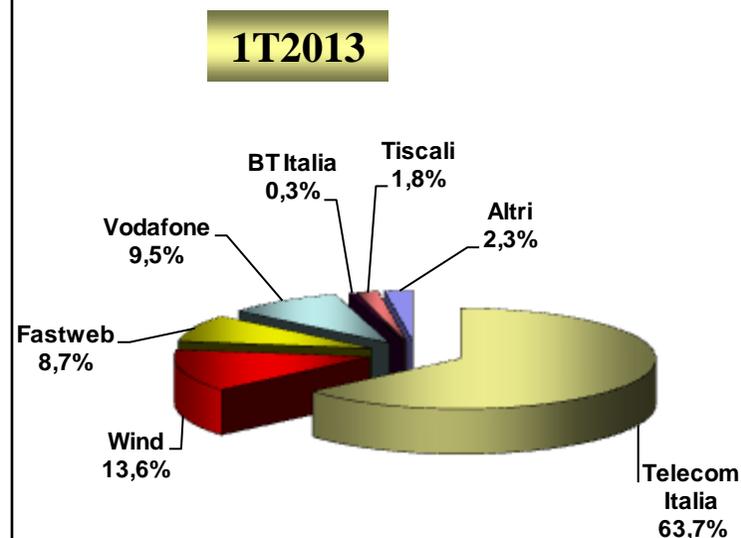
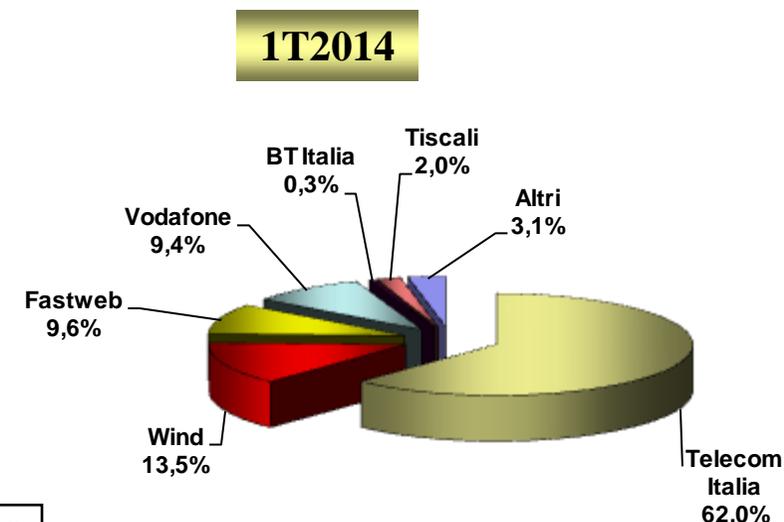
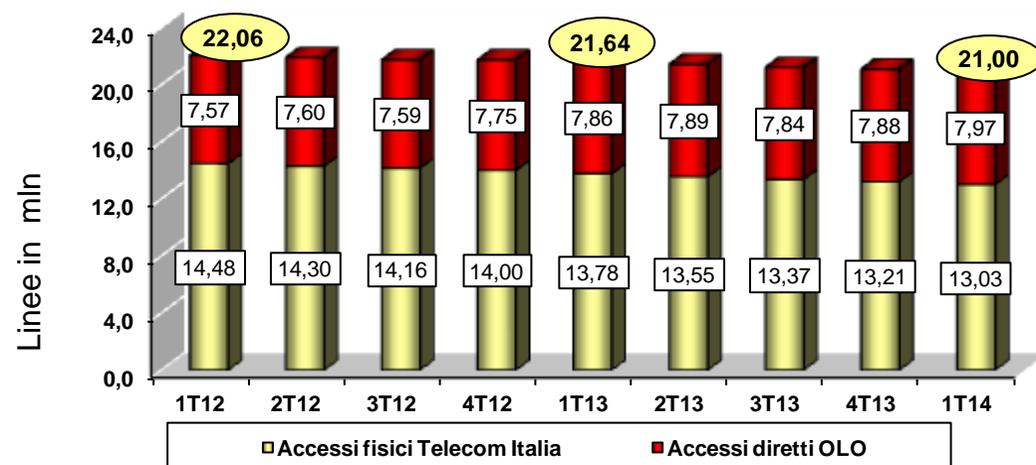


**Connessioni Italia
1T12-1T14**



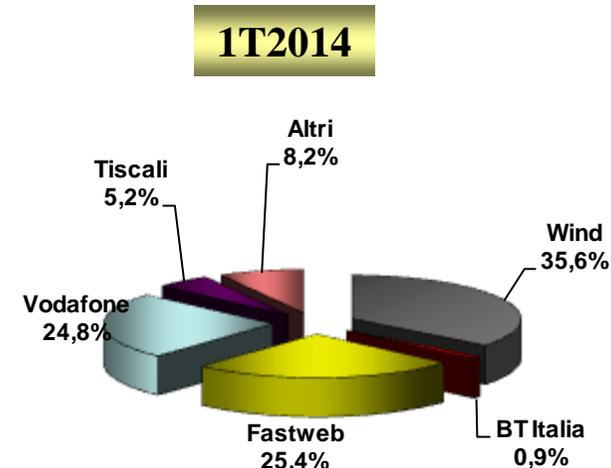
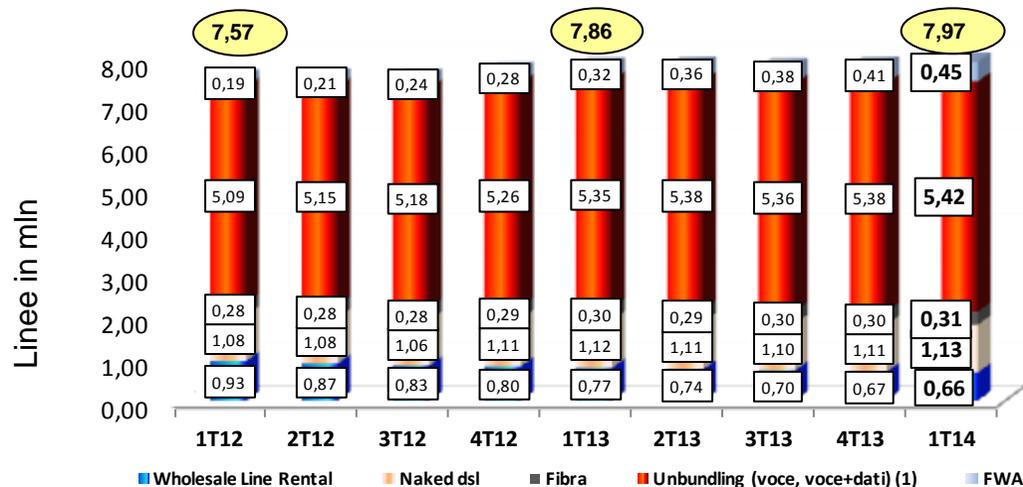
- Nello scorso triennio nel mondo le sim m2m sono cresciute ad un tasso medio del 38%, raggiungendo circa 195 milioni unità. Nel periodo considerato la Cina ha visto crescere il proprio parco installato di 42 milioni di unità.
- Nei prossimi anni, la crescita sarà guidata dalle applicazioni nelle filiere relative all'elettronica di consumo, "automotive" (es sicurezza, gestione flotte aziendali) e "utilities" (es. sistemi di gestione di elettricità, gas, acqua).
- Le proiezioni disponibili vedono crescere le sim m2m del 30% circa medio annuo, fino a raggiungere i 480 milioni nel 2017.
- Nel 2013 le sim m2m rappresentavano il 3% della *customer base* mobile complessiva, quota che nel 2017 salirà, a livello mondiale, al 5,9% (14% nella sola Europa).
- **In Italia l'aumento delle sim m2m negli ultimi due anni è risultato alquanto contenuto (25%). A fine marzo 2014 la consistenza ha raggiunto circa 6,3 milioni di unità, dove preponderante risulta il peso di Telecom Italia.**

1. Accessi diretti alla rete fissa (totale) (1)



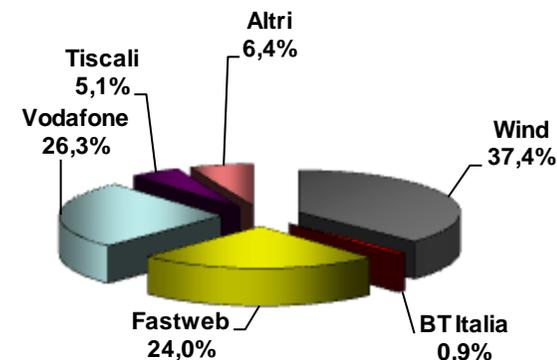
- Rispetto a marzo 2013, si osserva un calo degli accessi complessivi per circa 640 mila linee (-1,06 milioni negli ultimi 2 anni), in accelerazione rispetto a quanto omogeneamente osservato nei dodici mesi precedenti (-420 mila circa).
- Telecom Italia negli ultimi due anni “perde” 1,4 milioni di linee. Di queste, solo 400 mila (il 25%) sono “recuperate” dagli OLO.
- La quota di Telecom Italia negli ultimi dodici mesi è scesa dell’1,7%, collocandosi al 62,0%.
- **Di ciò si avvantaggia fundamentalmente Fastweb, la quale conferma la tendenza dei trimestri precedenti: su base annuale, guadagna lo 0,9%, superando Vodafone diventa il terzo operatore di rete fissa per numero di abbonati.**
- Per Wind, si osservano invece quote nella sostanza stabili sia su base annua che trimestrale.
- Cresce (+0,8%) il peso delle altre imprese, in particolare di quelle legate all’offerta di servizi FWA.
- Tiscali mostra un leggero aumento su base annua (+0,2%).

2. Accessi diretti alla rete fissa (solo nuovi entranti)

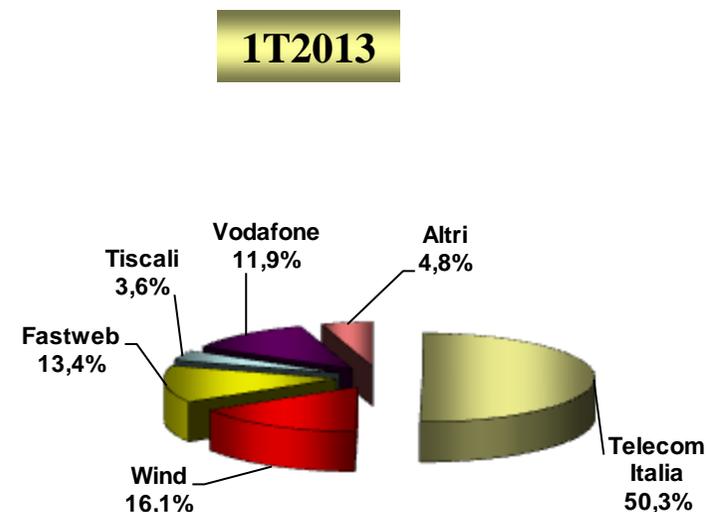
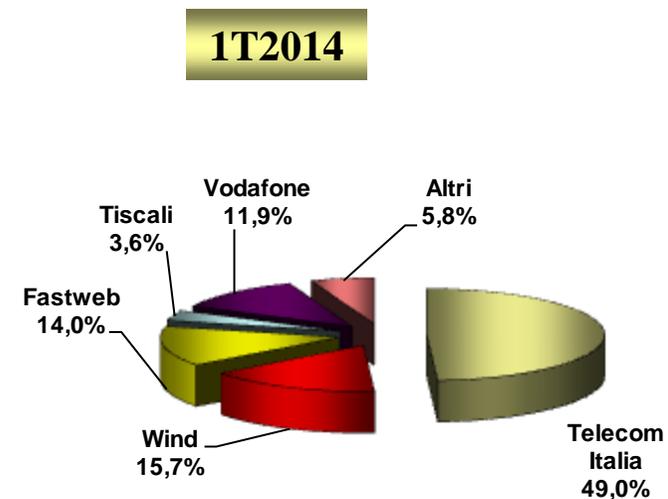
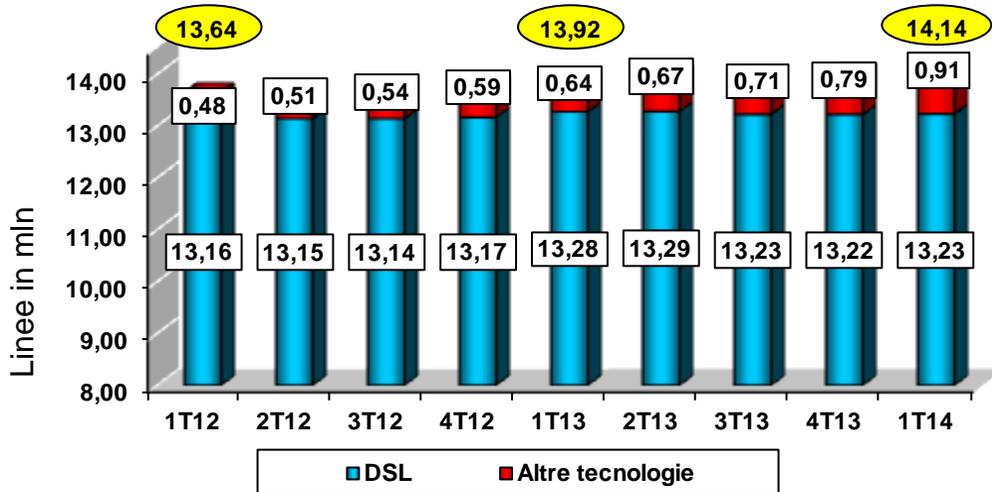


- Su base annua gli accessi crescono di circa 110 mila (400 mila rispetto al 2012), mentre si osserva una sostanziale invarianza rispetto al precedente trimestre.
- Nell'ambito dei servizi di accesso disaggregato Full Ull (1) la crescita osservata è dovuta alla domanda di servizi Sub Loop ULL (+74 mila), mentre le linee WLR segnano una riduzione di 110 mila.
- La ripartizione degli accessi diretti per operatore posiziona Wind al primo posto (35,6%), in arretramento, rispetto a marzo 2013, dell'1,8%.
- Viceversa, cresce su base annua il peso di Fastweb (+1,4%).
- **Gli accessi in tecnologia FWA, ormai decisamente superiori a quelli in fibra, vedono Linkem (40%) NGI (28%) e Aria (27%) quali principali imprese in questo segmento di mercato. (2)**

1T2013

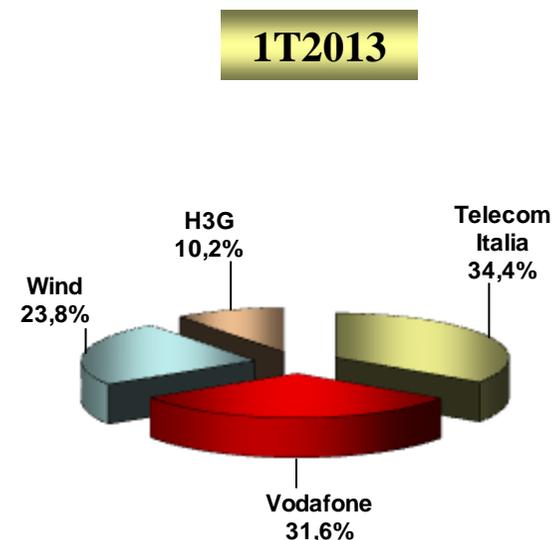
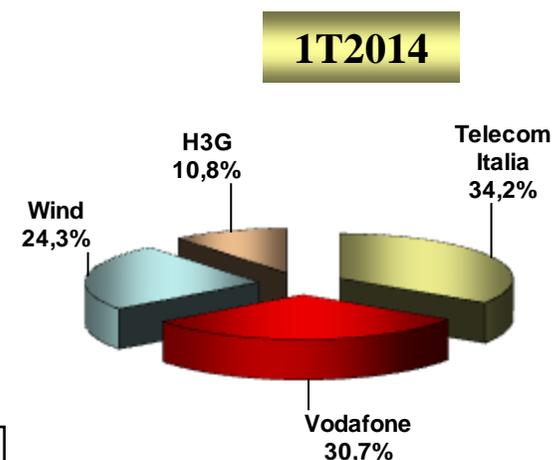
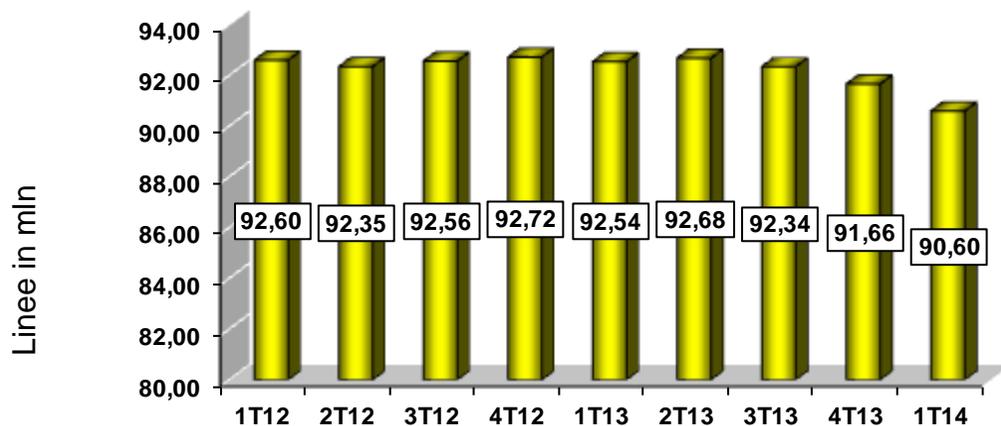


3. Accessi a larga banda retail



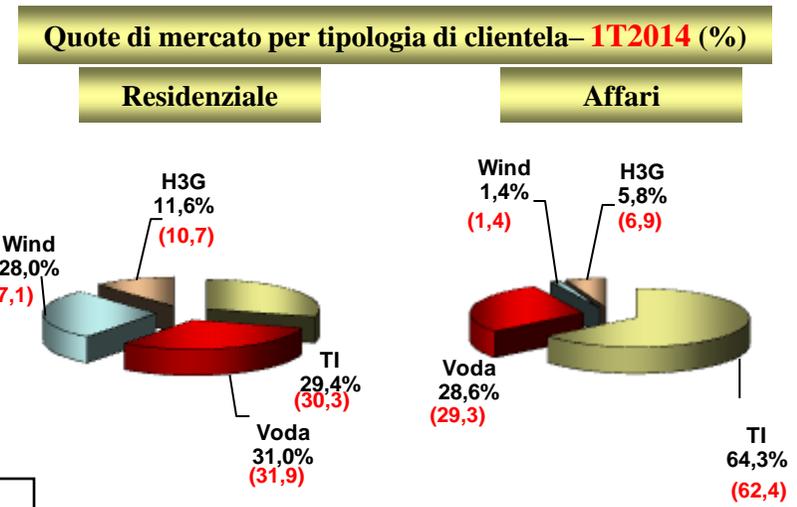
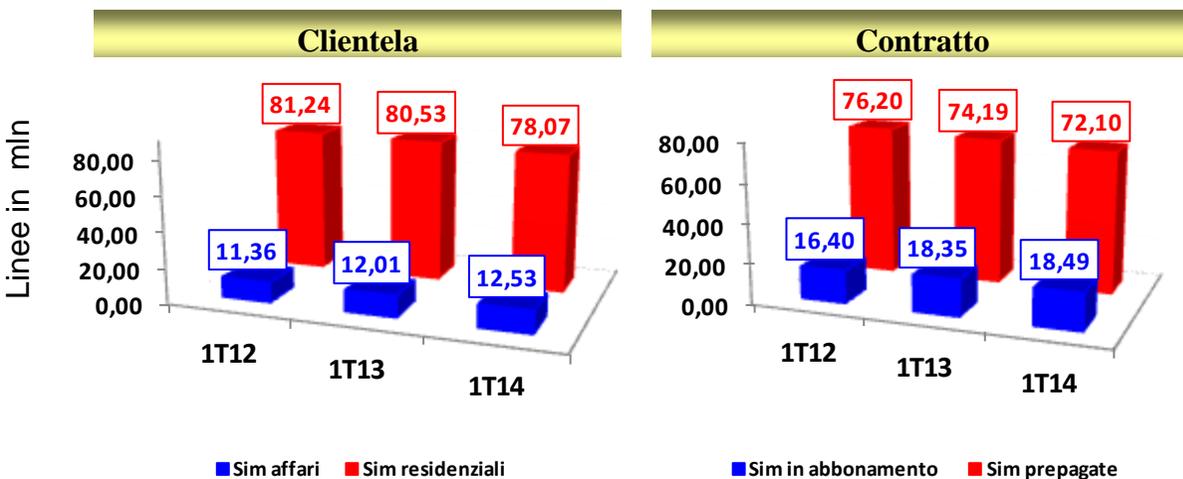
- Negli ultimi dodici mesi, la crescita degli accessi a larga banda è valutabile intorno alle 220 mila unità, in flessione rispetto all'aumento di 270 mila osservato in termini omogenei nel 2013. Rispetto allo scorso dicembre, la *customer base* risulta in aumento per circa +130 mila accessi.
- **Nel primo trimestre dell'anno gli accessi DSL risultano stabili, mentre la crescita delle altre tecnologie è dovuta alle linee FWA (+40 mila), ma soprattutto agli accessi NGA (+77 mila), di cui la metà dovuti ai processi di migrazione verso architetture FTTC.**
- La quota di mercato di Telecom Italia si riduce su base annua dell'1,3%, portandosi al 49,0%.
- Se ne avvantaggiano principalmente Fastweb (+0,6%) e gli operatori minori, rappresentati in larga parte dai fornitori di servizi FWA (+1,0%).
- Rispetto a marzo 2013, la quota di mercato di Vodafone non evidenzia variazioni, mentre quella di Wind mostra una lieve flessione (-0,4%).

4. Linee mobili – consistenze (esclusi mvno, cfr slide 7)



- A fine marzo, la *customer base* ha una flessione su base annua per circa 1,9 milioni di linee, attribuibile per oltre la metà all'ultimo trimestre.
- Le sim che effettuano solo traffico vocale nell'ultimo anno sono diminuite di 8,8 milioni (-13,4 milioni rispetto al marzo 2012).
- Negli ultimi dodici mesi, si osserva una flessione nell'ordine di 2,5 milioni di sim relativamente al mercato residenziale, solo parzialmente compensata dalle 500 mila nuove linee affari.
- Nel medesimo periodo, le sim prepagate sono diminuite di circa 2,1 milioni, mentre quelle in abbonamento sono aumentate poco meno di 150 mila.
- Negli ultimi due anni la quota di mercato congiunta dei primi due operatori (Telecom Italia e Vodafone) è passata dal 67,2% al 64,9% (-2,3%).
- Su base annua, le quote di mercato di Telecom e Vodafone flettono entrambe a favore di H3G (+0,6%) e Wind (+0,5%).
- Su base annua il traffico telefonico (oltre 39 miliardi di minuti da inizio anno) risulta in aumento dell'8,5%.
- Allo stesso tempo accelera la flessione degli sms, che con 13,2 miliardi inviati da inizio anno segnano una riduzione di oltre il 40%.

5. Linee mobili - per tipologia di clientela/contratto (escl. mvno)

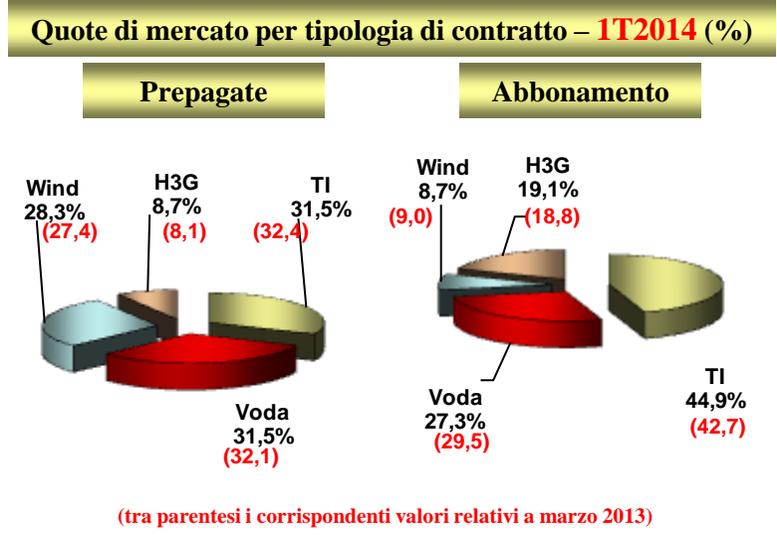


Clientela (1)

- L'utenza affari (12,53 milioni in marzo) cresce di 520 mila linee su base annua, mentre nello stesso periodo il segmento residenziale (78,1 milioni di sim) segna un arretramento di circa 2,5 milioni di abbonati.
- Il peso dell'utenza affari sulla *customer base* complessiva aumenta dello 0,8% (dal 13% al 13,8%).
- Il primo operatore nel segmento residenziale è Vodafone con il 31,0%, seguito da Telecom Italia (29,4%) e Wind (28,0%). I tre operatori hanno ormai dimensioni equivalenti.**
- Viceversa Telecom Italia, con oltre il 64%, è largamente *leader* nel segmento affari.

Contratto (1)

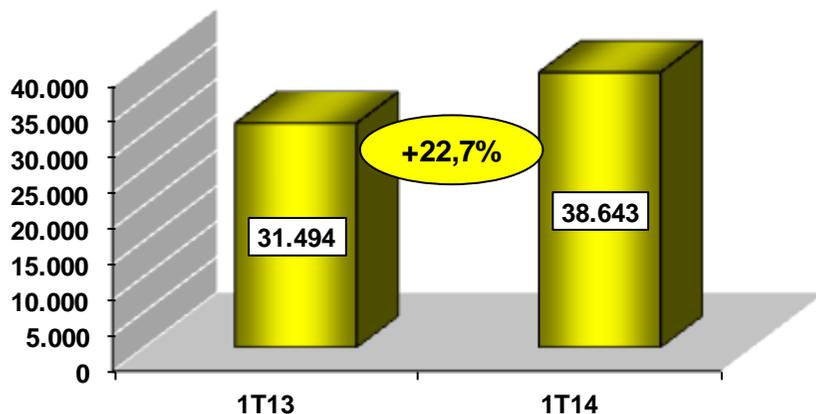
- Il 79,6% delle linee attive riguarda le "prepagate" (80,2% nel marzo 2013).
- In due anni, le sim in abbonamento sono cresciute di 2,1 milioni circa mentre, corrispondentemente, quelle "prepaid" hanno subito una flessione per superiore ai 4 milioni.
- Nel mercato "prepaid" si riducono le quote di Telecom Italia (-0,9%) e di Vodafone (-0,6%), mentre Wind è al 28,3%, in crescita dello 0,9% rispetto al 2013.
- Nel segmento "postpaid", Telecom Italia si conferma market leader con quasi il 45% (in crescita del 2%) mentre in flessione risultano Wind (-0,3%) e Vodafone (-2,2%).



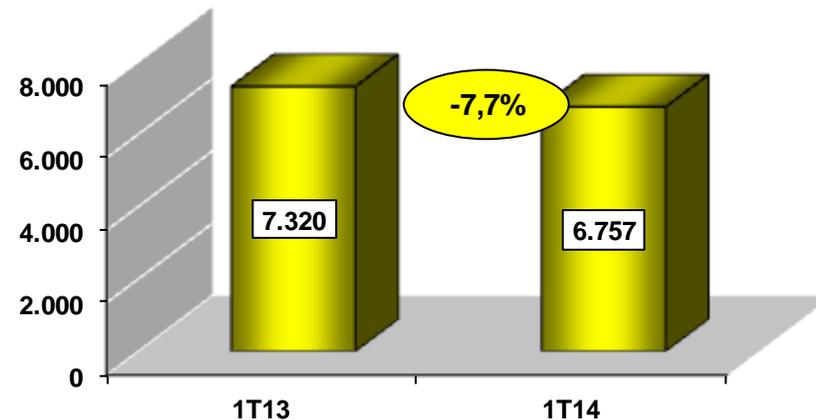
(tra parentesi i corrispondenti valori relativi a marzo 2013)

6. Larga banda mobile (1)

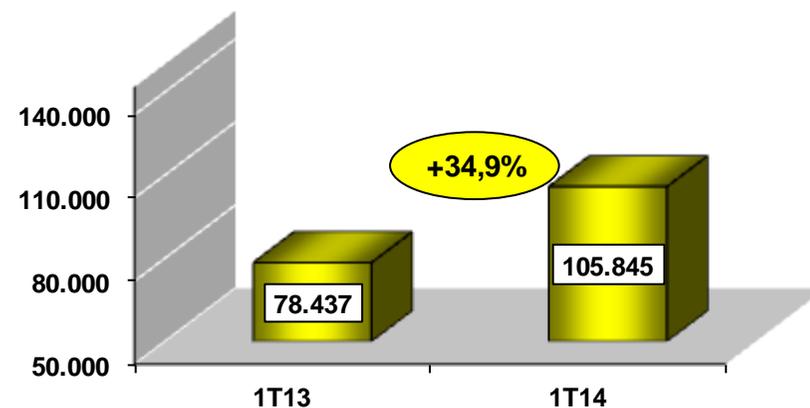
Sim con traffico dati (*1000)



Connect card (*1000)



Traffico dati (terabyte da inizio anno)

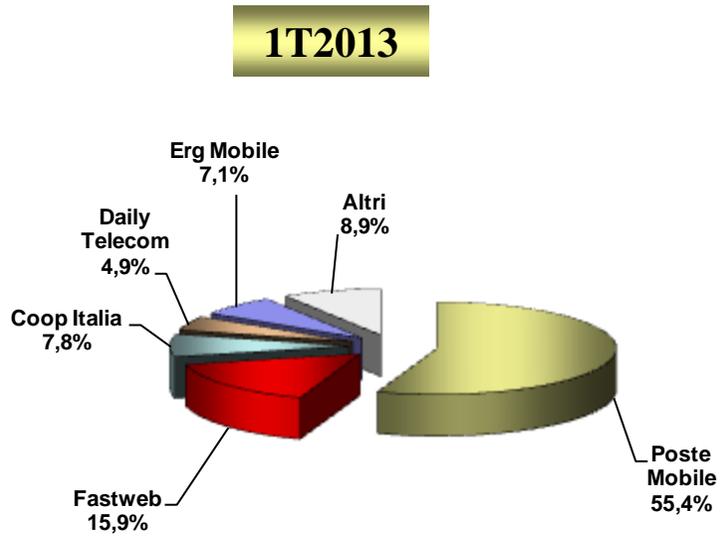
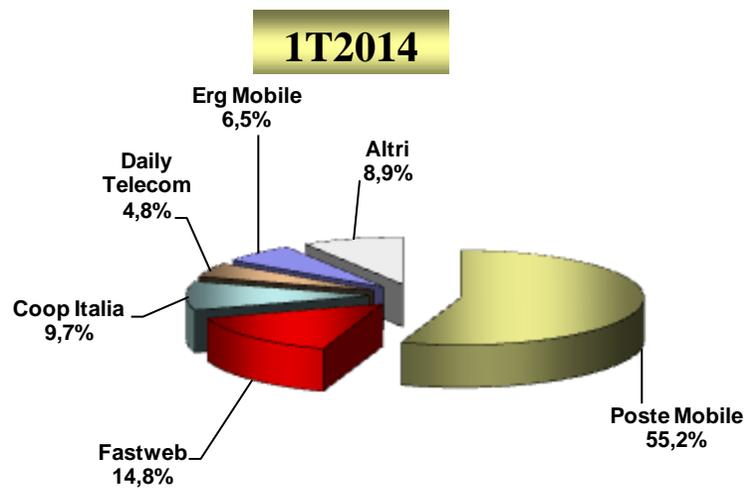
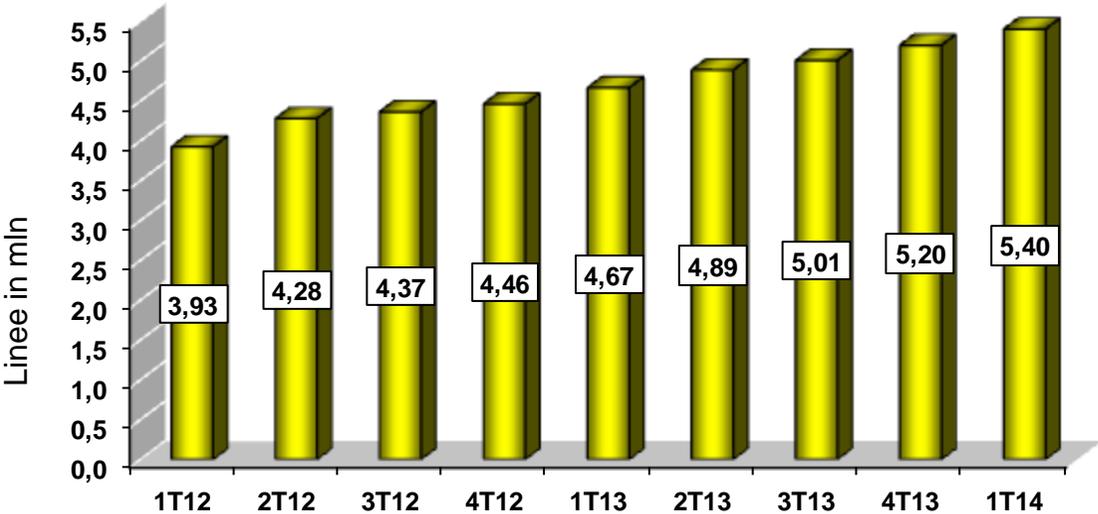


- Le sim che nel primo trimestre dell'anno hanno effettuato traffico dati sfiorano i 39 milioni (+22,7% rispetto al primo trimestre 2013).
- Le sim "solo dati" si riducono del 7,7%, mentre in parallelo crescono considerevolmente quelle per le quali è prevista la sottoscrizione di uno specifico "piano dati". (2)
- **Da inizio anno il traffico dati è cresciuto del 34,9%, in misura superiore a quanto corrispondentemente osservato lo scorso anno (+31,8%).**

(1) I dati includono Mno e Mvno

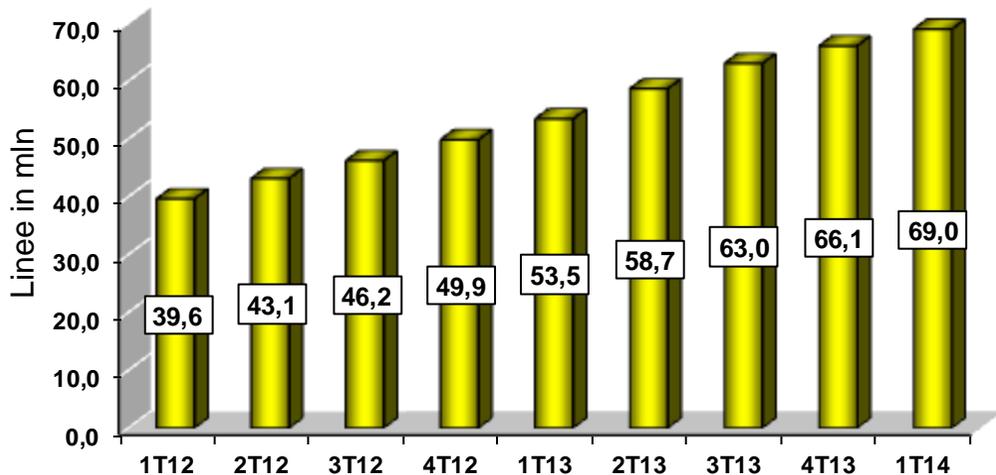
(2) A seguito di mutate metodologie di classificazione e di aggiornamento dei database aziendali da parte di Telecom Italia, i dati evidenziati non sono omogenei con quanto indicato nelle precedenti review dell'Osservatorio

7. Operatori mobili virtuali (MVNO)



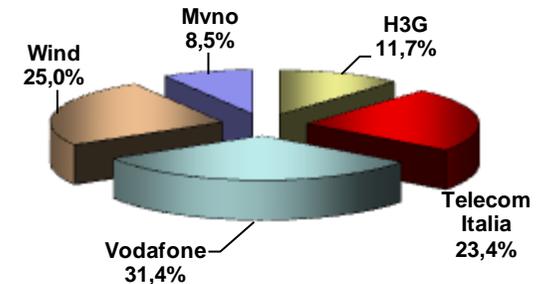
- Prosegue la crescita degli abbonati MVNO (+740 mila circa su base annua), la cui consistenza supera i 5,4 milioni di sim (pari a circa il 5,6% della base clienti totale).
- Poste Mobile è al 55,2% (2,9% del mercato complessivo), sostanzialmente stabile rispetto a marzo 2013 (55,4%).
- La quota di mercato di Coop Italia cresce di circa il 2% (9,7% in marzo).
- **Traffico e sms inviati per la prima volta si riducono (su base annua rispettivamente -9,1% e -25,3%).**

8. Telefonia mobile - portabilità del numero

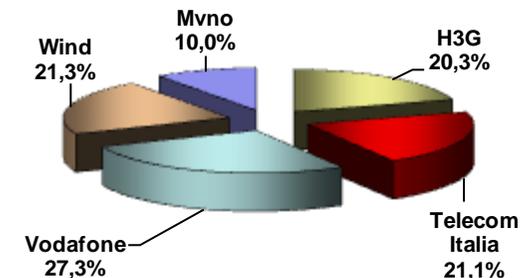


- A fine marzo 2014, il numero di linee mobili portate ha raggiunto i 69 milioni (dato cumulato).
- Gli operatori mobili virtuali registrano un saldo attivo cumulato di oltre 1,5 milioni di linee, in leggero aumento rispetto a dicembre.
- Con riferimento agli ultimi dodici mesi, il saldo risulta positivo per H3G (+1,3 milioni), e MVNO (+242 mila), mentre è negativo per Telecom Italia (-754 mila), Wind (-155 mila) e Vodafone (-639 mila).
- Su base trimestrale, l'indicatore peggiora per Vodafone (da -93 a -117 mila), Wind (da -96 a -107 mila) e Mvno (da +76 a +42 mila), resta sostanzialmente stabile per H3G e migliora per Telecom Italia (da -151 mila a -67 mila).
- **L'indice di mobilità (*) mostra un rallentamento rispetto allo scorso anno (dall'7,8 al 6,3%).**

1T14 - Linee in uscita (nel trimestre)



1T14- Linee in ingresso (nel trimestre)



Indice di mobilità (%) (*)

